

Ciclismo: sciolta la Lega tutti i poteri tornano a Rodoni

Nella quinta giornata del campionato di serie A

TUTTE LE «GRANDI» IN TRASFERTA

La coppa Italia di atletica

In luce Rodeghiero Lievore e Simeon

Dal nostro inviato

TORINO, 15. Indifferenza e grande confusione al «Piccolo» di Torino per la prima Coppa Italia di atletica leggera: ideata per pubblicizzare lo sport, la manifestazione, per come è stata organizzata, ha mostrato largamente la corda, destando un'impressione pessima. La disorganizzazione degli atleti del Cus Roma, della Pro Patria e del «Giulio Rosso» ha concorso ad abbassare il già scarso interesse. Ovvio che gli atleti (e anche i loro dirigenti) abbiano fatto qualche cosa di sbagliato, ma non hanno colpa, che loro hanno fatto il possibile, nei limiti del loro mezzo atletico, per scapitare, ravvivare l'ambiente. Bisognava rivedere il meccanismo del Trofeo se si vuole mantenerlo vivo e vitale. La FIDAL ci ripensi, altrimenti i pareri espressi, favorevoli ad una revisione della Coppa, pareri oggi ripetuti in abbondanza.

Un po' di luce è venuta dal discobolo Silvano Simeon: il gigante delle Fiamme Gialle ha segnato l'attrezzo a m. 56,18 (terza misura italiana di tutti i tempi; nuovo record personale precedente m. 55,96 fatto agli europei di Budapest). C'era chi sperava che Simeon arrivasse al record italiano del «vecchio» Consolini di m. 56,98. «Sarà per un'altra volta», ha detto forte Simeon. L'appuntamento è sul tanto rimandato. Ormai il crollo del «vecchio» record nazionale è maturo.

Simeon ha vinto quindi la gara del disco davanti a Grassi (Fiat) con m. 50,96 terzo Sar con metri 47,68.

Tempi modesti nei 400 ostacoli. Maffei (Riccardi) ha vinto in 57,3 davanti a Sergio Bello (53,7) partito male e ripreso nel finale, terzo Bolognini (Fiat) in 54,1 netti. Di questa gara si sono corsi tre.

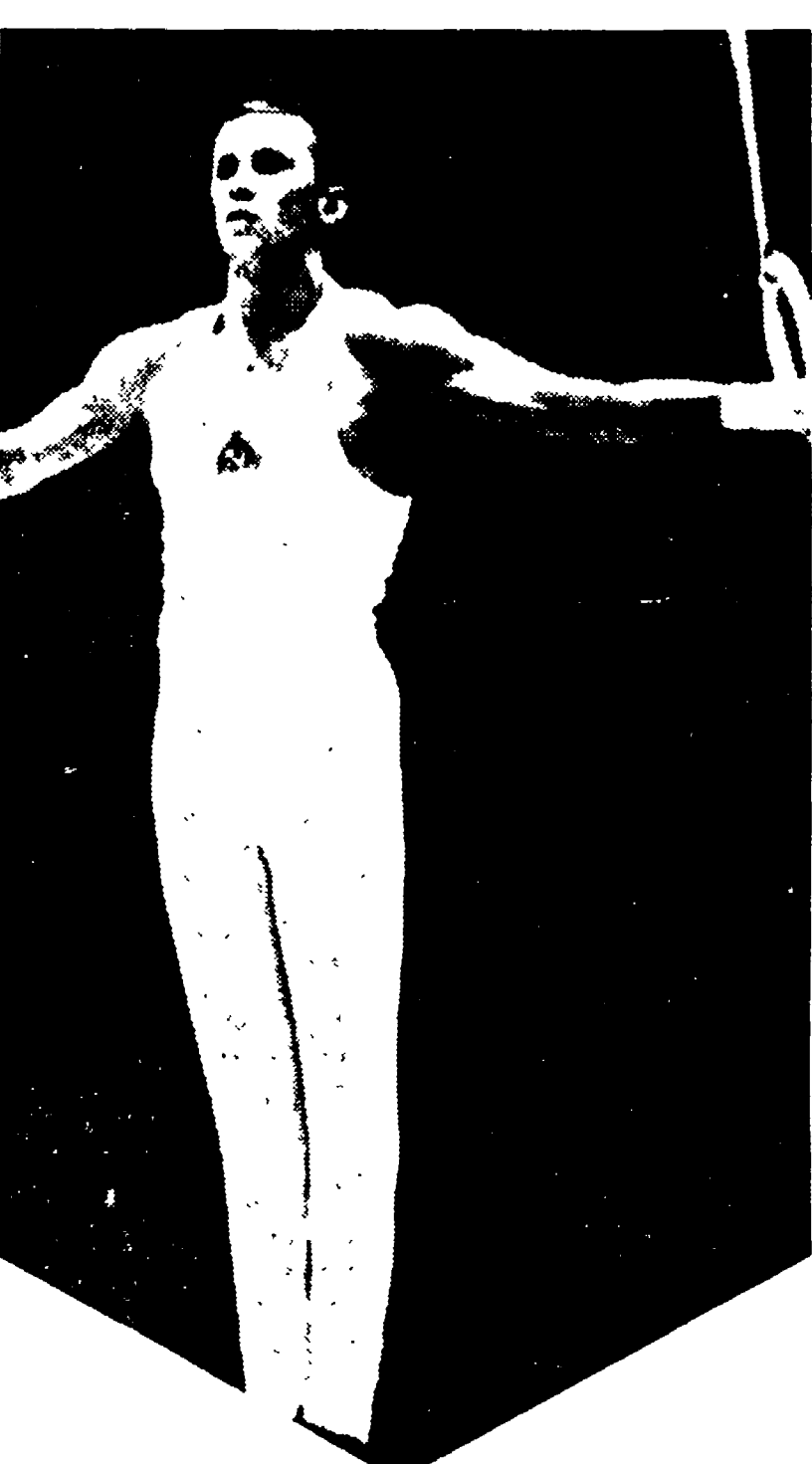
Gli 800 metri registrano la vittoria di Francesco Aresè in 1'50,6. Il ragazzo del «Fiat» ha fatto corsa a sé, mai impensierito dagli avversari. Subito dopo, il «Fiat» tenta di contestargli il passo: è secondo in 1'53,3. Pironello è terzo in 1'54,1.

Antonucci (Cus Torino) vince la gara del salto in lungo con m. 7,35 (suo record personale), dietro a lui finiscono, in ordine, Santoro (Fiamme Gialle) con m. 7,15 e Bionaccorsi con m. 7,13. Le gare, disturbate da una bufera, finiscono via abbondanza veloci. m. 200 sono vinti da Sardi (SNA) in 21,8, secondo è Paristone (Carabinieri) in 22,5, terzo è Giocelli in 22,8.

La gara del salto in lancia va avanti per quasi 180 numeri: a m. 4,40 sono rimasti in gara Cassol, Rossetti e Mariani. Tutti e tre sfuocano la prima prova. Cassol e Mariani cedono mentre Rossetti con altre due prove a disposizione passa e fa spostare il record a m. 4,30. Rossetti, comunque, vince Rossetti, comunque, vince.

Roberto Pazzi vince con la 1.500 m. in 4'58" davanti a Rizzo (3'38"6) e De Fede (3'38"9). Si eleva dalla medesima anche la gara del lancio del giavellotto per merito di Bolognini e Lievore. Carlo Lievore scende in pedana polemico, vuole svenire chi ha scritto di un suo ritiro dalle gare. Rodeghiero, prima fida stagionale con 72,20 (2 in 620), manda l'attrezzo a m. 79,91. Anche l'atleta del «Fiat» Lievore, eleggato oltre i 70, arriva a 74,62 e perde con il 72,20. La gara dei 5.000 metri si risolve dopo un'incerta lotta fra Cindolo, Sinesi e De Palmas. I tempi sono modesti: il vincitore Cindolo, segnando 14'47,4. Sinesi, che è secondo, ferma a 14'58,8 e De Palmas, addirittura a 14'50.

Chiude la giornata la 4 x 400, sempre il quartetto del «Fiat» (in ordine di frazione: Mosca, Aresè, Baldo, Pazzi) che si ferma in 16'15,4. La squadra dei carabinieri è seconda in 16'25,5, poi il SNA Varedo in 16'37,8.



Il sovietico VORONIN ha sbaragliato il campo a Città del Messico

Piccole Olimpiadi

Giovannini primo nei 100 m. rana

CITTÀ DEL MESSICO, 15. L'Italia è riuscita nella terza e penultima giornata a vincere una gara per merito del nuotatore azzurro Giovanni Giovannini che ha vinto la gara dei 100 m. rana. L'occasione è stata offerta da un buon nuotatore da altri non meno deluso, in particolare la Benetton, che è stata eliminata nel 200 m. Ecco il film della gara vinta da Giovannini.

L'ungarese Lelkes conduce all'inizio con Giovannini a breve distanza. Il maestro passa ai 50 metri in 33"1 sempre tallonato da vicino da Giovannini, il quale, ai 75 metri, con un finale entusiasmante, aumenta il ritmo della braccata, affanca l'ungarese e tocca il bordo della vasca un decimo di secondo prima dell'avversario. Il tempo dell'azzurro è di 1'12"5, quello di Lelkes di 1'12"6. Gli altri concorrenti non sono mai stati in gara per la vittoria. L'ordine di arrivo è: 1. Giovannini (It.) 1'12"5; 2. Frenkel (Ungh.) 1'12"6; 3. Rafael Hernandez (Mess.) 1'13"3; 4. Lami (Honduras) 1'14"9; 5. Nazario Padro (Spa.) 1'15"1; 6. Luis Acosta (Mess.) 1'15"5; 7. Marc de Herd (Fr.) 1'15"5; 8. José Duran (Spa.) 1'15"7.

Arrestato il pugile «uragano» Carter. PATTERSON, 15. La polizia di Patterson ha arrestato oggi il pugile Rubin «Uragano» Carter e lo ha accusato di triplice omicidio. Carter, che ha 29 anni, ed è un peso medio, perse un incontro con Joey Giardello, il quale aveva messo un palmo nel dicembre 1964 il titolo mondiale dei pesi medi. Carter è stato accusato insieme con John Artis, di 21 anni, due — secondo quanto riferisce la polizia, entrano in un bar di Patterson e cominciarono a sparare. Due persone morirono sul colpo, una terza morì in ospedale mentre una quarta rimase ferita nella sparatoria.

Fanno eccezione il Milan (che ospita una Lazio «avvelenata») e la Fiorentina che fa gli onori di casa al temibile Mantova

Roma: conferma con il Cagliari?

Quinta giornata del campionato di serie A: quasi tutte le «grandi» sono impegnate in trasferta per cominciare con le due

Atalanta-Napoli — Reduce dalla vittoria di Roma con la Lazio, l'Atalanta spera di fare il «bis» oggi, ma il suo compito è difficile se non addirittura impossibile. Il Napoli viaggia infatti con il vento in poppa: è doppiò la di chiarazione che è fuori di domine scorsa («puntiamo allo scudetto») hanno confessato finalmente i responsabili azzurri: è chiamato a confermare le sue ambizioni nella trasferta di Roma. Tra l'altro i partenopei ce la metteranno tutta anche per recitare la sconfitta subita lo scorso anno sullo stesso terreno.

Lecce-Inter — Con parecchie incertezze circa la condizione di salute di qualche pedana chiave e forse in atteggiamento molto prudente (con un terzino all'ala), il Lecce tenterà di contrastare il passo all'Inter: ma con scarsa speranza perché se bene i nerazzurri manchino di Bedin e di Jari (sostituiti da Landini e Mito) c'è troppa differenza di levatura tra la prima e l'ultima classificata.

Milan-Lazio — Apparentemente non dovrebbe esserci partita tra un Milan che è apparso in progresso anche nella «fortunata» prova di Napoli (e che per di più riavrà Mora dopo lunga assenza) ed una Lazio ridotta dalla sconfitta interna con l'Atalanta e ancora alla ricerca di un assetto. Eppure sarà opportuno andare con prudenza perché le romane hanno spesso fatto brutti scherzi alle milanesi e perché il biancocezzurri giocherà con la smania della disperazione per allontanare la crisi incombente.

Roma-Cagliari — Il Cagliari-rialzato (con Redinato ancora infortunato), saldamente inceduto alle spalle delle grandi, sarà ospite di una Roma che ha fatto intralciare qualche segno di progresso. A Venezia, il match dunque si presenta all'insegna della massima incertezza anche tenendo conto dell'altalenante quale sono state le prestazioni finora le romane: in base a questa altalenante infatti oggi dovrebbe essere il turno-si della Lazio e il turno-no della Roma.

Torino-Juventus — Sulla carta i maggiori favori spettano alla Juve che salvo la parentesi costituita dal recente derby con il Cagliari, la sua partita più recente con la Juventus era apparsa notevolmente migliorata nelle precedenti partite: per di più il Torino sarà privo di Comin e non potrà essere guidato in panchina dallo squallido Rocco. Ma poiché si tratta di un «derby» non è affatto da escludere il risultato a sorpresa.

Spal-Bologna — Secondo derby della giornata a Ferrara: derby emiliano con caratteristiche analoghe al «derby» torinese. I favoriti del pronostico vanno infatti alla squadra ospite che fa l'attacco dovrebbe essere rafforzato dai rientri di Turra e Pascutti: ma come a Torino non può essere fatto il pronostico in favore di un risultato diverso, anche tenendo conto della disperazione dei locali, finiti all'ultimo posto insieme a Lecce e Padova.

Fiorentina-Mantova — Tutt'ora a rimorchio, Chiappella confermerà la coppia di terzini Vitali-Diomedes che ha sofferto il confronto interno con la Lazio. Per il resto la formazione confermata e molte speranze di legittimare i nomi al pubblico amico la vittoria di domenica a Venezia: sobbene il Mantova è un avversario assai coriaceo (non per niente aspira a contendere al Cagliari il titolo di squadra rivelazione).

Foggia-Venezia — Dovrebbe essere l'ora della prima vittoria del Foggia anche considerando la prova positiva offerta dome-

nica dai pugliesi contro il Cagliari e le sei reti incassate invece dal Venezia ad opera della Fiorentina: ma sarà poi così?

Brescia-Lanerossi — Il Brescia sembra preferibile al Lanerossi almeno sulla carta: ma non può escludersi una impenettabile di vicentini anche perché Campatelli pensa a parecchie novità legate ai ritorni di Luisson, Monti e Campana (per cui il Lanerossi potrebbe risultare diverso e più forte).

r. f.

Gli arbitri di oggi (ore 15)

Atalanta-Napoli: Sbardella
Brescia-L. Vicenza: Vitelli
Fiorentina-Mantova: Vacchini
Foggia-Venezia: Varazzani
Lecce-Inter: Lo Bello
Milan-Lazio: Angonese
Roma-Cagliari: Motta
Spal-Bologna: Monti
Torino-Juventus: Bernardis



MORA ritorna oggi nelle file del Milan dopo la lunga assenza dovuta alla frattura subita nel campionato scorso

Con Motta Gimondi e Dancelli in primo piano

Oggi a Lugano tutti contro Anquetil



ANQUETIL è il favorito n. 1 oggi a Lugano

A Milano il Gran Criterium

Il «Villa Borghese» alle Capannelle

di galoppo nella domenica appena. Il Gran Criterium (dove 10 milioni 450 mila, metri 1500) in programma all'ippodromo milanese di San Siro e il Premio Villa Borghese (dove 3 milioni 150 mila, metri 2400 in pista piccola) in programma all'ippodromo romano delle Capannelle.

Nel Gran Criterium, dopo il ritiro del francese Le Pirat e fortunati nell'ultimo lavoro parigino, è venuto a mancare il confronto internazionale tra i più forti dei due allevatori. Ciò non toglie che la prova cui dovrebbero partecipare otto concorrenti sia interessante e aperta. I migliori soggetti dovrebbero essere Jacopola, Clout, A. mythas.

Nel Premio Villa Borghese in programma a Roma sei concorrenti saranno ai nastri sui 2400 metri: della scuderia prova, Difficile il pronostico, proveranno ad indicare Sonia Delaunay nei confronti di Belcanto, Brigantini e Adamello.

Nella stessa riunione romana di buon interesse il Premio Campione lire 1 milione 650 mila

Dal nostro inviato

LUIGANO, 15. Si corre e il paesaggio ticinese diventa quasi un rifugio, una vacanza per chi ha seguito le beghe, le chiacchiate del giornale italiano. Il giudizio degli svizzeri è severo: il titolo viene considerato come un segno d'immaturità sportiva, e comunque sorvoliamo. Siamo qui per seguire la classica gara a cronometro di Lugano, siamo alla vigilia di una prova che ha mantenuto il suo fascino. C'è Anquetil, ed è tutto, o meglio c'è la promessa di una competizione ad alto livello.

Passano gli anni. Anquetil comincia a sentire il peso della lunga attività, un'altra generazione di pedalatori è già entrata in scena. In questa generazione occupano un posto di primissimo piano i Gimondi e i Motta, ma il grande specialista, il «cromano» d'altissima classe rimane lui, Jacques Anquetil. E pertanto sulla lavagna del pronostico il suo nome è scritto a caratteri cubitali, sul manifesto del G. P. (Gran Premio) di Lugano, il personaggio cui spetta il massimo «recital».

Resta solo da vedere se il grande attore non tradirà l'aspettativa. Il dubbio esiste. E' un dubbio legato alle tentazioni che prendono i corridori sulla soglia dell'arrivo, in particolare un tipo come Anquetil che dal ciclismo ha avuto tutto: gloria e ricchezza. Ci chiedono se in questi giorni il normanno ha fatto vita da atleta, se in un'ora o nell'altro non si è distratto.

A parole, Jacques assicura di essere al posto per vincere. Bene. Sarebbe solo il campanello di Francia ha detto lezze in questa gara e non è il tempo record, avendo lo scorso anno percorso i 76 chilometri e 500 metri in 14'07", media 42,913. Un tempo e una media a destinate a migliorare visto che il ciclista 4. Soriano è stato migliorato, adattato e leggermente accorciato.

Cinque volte i dieci concorrenti si misureranno lungo il saliscendi del tracciato di 15 chilometri e 200 metri, un tracciato che Gimondi per prima cosa in gara ha definito di suo gradimento. La distanza complessiva scende a 76 chilometri esatti e perciò Anquetil è chiamato a battere il suo record.

Dopo il congresso di Salerno la Lega ricostituita con un nuovo regolamento e su nuove basi (elettive)

Antidoping: radiazione per i «puri»

Come proclamato il Consiglio Federale della Federazione ciclistica, nella sua riunione di ieri, ha deciso lo scioglimento della Lega dei professionisti, riassorbendo l'attività professionistica sotto il diretto ed esclusivo controllo della Federazione, la quale provvederà ad emanare, nella sua prossima assemblea di Salerno, uno statuto per la costituzione della Lega professionistica.

Le ultime ore della stagione si svolgeranno perciò sotto il controllo della Federazione ciclistica, a meno che gli organizzatori non preferiscano solidificare con Strumolo e i suoi compagni, nel qual caso le corse diverrebbero illegali, gli stranieri non vi potrebbero partecipare e i corridori sarebbero passibili di squalifica. Naturalmente questa possibilità non si verificherebbe dato che gli organizzatori (la Gazzetta dello Sport in prima fila) e almeno due importanti case hanno già espresso la loro intenzione di rimanere nell'ambito della Federazione.

La decisione adottata dal Consiglio Federale della FCI è motivata dall'esistenza di una lettera con la quale dirigenti responsabili della Lega invitavano i responsabili della spedizione professionistica azzurra a non rispettare le disposizioni sul controllo antidoping nonché dalla reazione di Strumolo alle critiche di Ro-

doni (quando ha cacciato le giurie dell'ANUGG) per affermare una completa autonomia che nessun Congresso aveva ancora ratificata. Infatti la Lega esisteva solo per tacito accordo, con regolamento emanato a suo tempo dalla Federazione.

Oggi — constatata la incapacità delle persone (e anche l'insufficienza del regolamento) per governare il mondo professionistico — la Lega viene sciolta con la promessa di ricostituirla su schemi aggiornati ed eletti nella prossima assemblea di Salerno.

Almeno che non si abbiano clamorosi cambiamenti di atteggiamento da parte degli organizzatori e dei gruppi sportivi in contravvenzione a Strumolo e i leghisti sono completamente desaturati. Resta ora da vedere quali provvedimenti verranno presi nei loro riguardi in quanto Strumolo, Manzoni e Sardi sono stati deferiti alla Commissione di disciplina. Il Consiglio Federale ha discusso anche questioni di prestante attualità, quale la disciplina del controllo anti doping.

Per quanto riguarda i «puri» (cioè dilettanti, allievi ed ex dilettanti) è già stato varato un abbozzo di regolamento. Il controllo sarà effettuato su corse prescelte a sorpresa e su corridori prescelti per sorteggio: il corridore che risulterà aver ingiustamente ottenuto antidoping sarà punito severamente con la radiazione a vita. Queste disposizioni dovranno servire da esempio anche per i professionisti, le norme per i quali verranno però stabilite da una apposita commissione formata da rappresentanti della Federazione e da rappresentanti dei corridori. Ambidue i regolamenti verranno discussi e ratificati nella riunione del Consiglio Direttivo che avrà luogo subito dopo l'assemblea di Salerno: le norme dunque entreranno in vigore con la prossima stagione ciclistica.

Come si vede stavolta sembra che Rodoni voglia fare sul serio: ci auguriamo naturalmente che vada sivo in fondo e che non si rimangi tutte le decisioni e le promesse attuali quando si tratterà di affrontare il congresso per cercare alleanze che gli facilitino un nuovo successo personale.

Eugenio Bomboni

NON SCAPPA PIU' DENTIERA PERFETTA con superpolvere ORASIV

Trasporti Funerari Internazionali

760.760

Soc. S.I.A.F. s.r.l.

ANNUNCI ECONOMICI

AUTO CICLI SPORT

AUTONOLEGGIO RIVIERA. Roma. Prezzi giornalieri. Termini validi sino al 31 ottobre 1966 (inclusi km. 50): Fiat 500 D. 1.150 Fiat 500 D. 4 posti. 1.450 Fiat 500 D. Giardinetta. 1.550 Bianchina Panoramica. 1.600 Fiat 1500 (600/D). 1.650 Fiat 1500 Trasformatore. 1.700 Fiat 1500 Multipla. 1.900 Fiat 500. 2.100 Austin A/40 S. 2.200 Volkswagen 1200. 2.300 Fiat 1100. 2.500 Fiat 850 Coupé. 2.500 Fiat 850 (800/D). 2.600 Fiat 1100 T. 2.600 Fiat 1100 D S.W. (Fam.). 2.650 Fiat 850 Spider. 2.750 Fiat 124. 2.900 Fiat 1300 S.W. (Fam.). 3.000 Fiat 1500. 3.000 Fiat 1500 Lunga. 3.200 Fiat 1800. 3.300 Fiat 1800 S.W. (Fam.). 3.400 Fiat 2000. 3.500 Fiat 2300 Lusso. 3.600 Telefonate 02.942.425.624. 420.819 Aeroporto Tel. 601.521

7) OCCASIONI L. 30

TELEVISORE 23 pollici Biondini nuovo, ancora imballato, vinto lotteria, garanzia, listino 228.000, privato vende L. 85.000. Tel. 588.393 Firenze.

11) LEZIONI E COLLEGI L. 50

«CAVOUR» CORSI RAPIDI. diurni pomeridiani serali per recupero anni Via Modena 5 (P.za Esedra) 471.767

«CAVOUR» La scuola non attende percentuale di profitti SERIETA - ORIENT SUCCESSE 471.767

EMORROIDI

Cure rapide indolori nel Centro Medico Esquilino VIA CARLO ALBERTO 43

Medico specialista dermatologo

DOCTOR STROM

Cura sclerosante (ambulatoriale senza operazioni) delle EMORROIDI E VENE VARICOSE

Cura delle complicazioni: ragadi, flebiti, eczemi, ulcere varicose VENE VARICOSE. DISFUNZIONI SESSUALI VIA COLA DI RIENZO N. 152 Tel. 354.901. Ore 8-20. Festivi 8-13 (A.M. 8-13. 730.158 del 30 maggio 1966)